

III DOMENICA DI QUARESIMA

PRIMO SCRUTINIO E CONSEGNA DEL CREDO

Dei nostri catecumeni eletti:

nomi

Monizione:

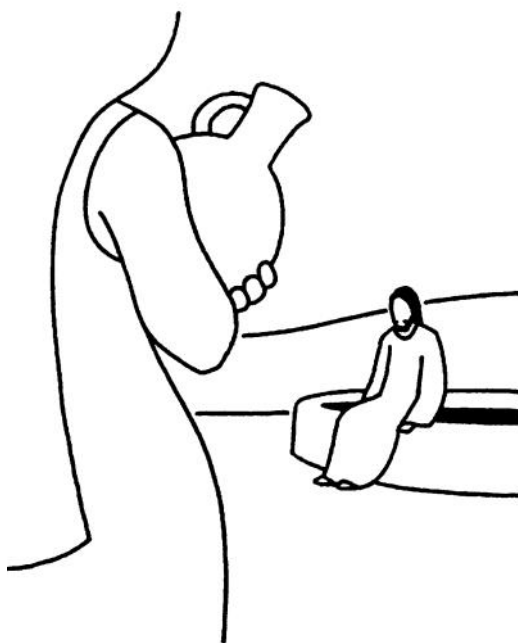
Nella terza domenica di Quaresima la Liturgia annunzia che Cristo è l'acqua viva che sola disseta il desiderio inesauribile del cuore umano.

In questa domenica la Chiesa prega per coloro che sono stati eletti al Battesimo, perché il Signore divenga anche per loro "sorgente che zampilla per la vita eterna". Pregheremo per i catecumeni negli Scrutini, perché siano fortificati dalla grazia e Dio doni loro di accogliere pienamente la fede professata dalla Chiesa cattolica che oggi sarà consegnata loro nel Simbolo degli Apostoli.

Colletta

O Dio nostro Padre, guida con la luce della tua sapienza questi candidati al battesimo nel cammino verso il grande giorno, in cui professeranno la gloria del tuo nome; fa' che, recuperando la santità perduta nel peccato originale, con la potenza dello Spirito Santo si trasformino nel Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**LITURGIA DELLA PAROLA DELLA
TERZA DOMENICA DI QUARESIMA -
ANNO A -**



Omelia - si omette il Credo e la Preghiera dei fedeli

PRIMO SCRUTINIO

Gli scrutini sottolineano le varie tappe della loro progressiva liberazione dal peccato per una più profonda adesione a Cristo. Il rito si apre con una preghiera silenziosa del celebrante e dell'assemblea per suscitare nei cuori di tutti, il pentimento in vista dell'accoglienza, cosciente e profonda, del dono dei sacramenti pasquali.

Preghiera in silenzio

Gli eletti insieme con i padrini e con le madrine si dispongono davanti al celebrante che invita i fedeli a pregare in silenzio

Fratelli, preghiamo in silenzio per gli eletti ed invochiamo per loro lo spirito di penitenza, il senso del peccato e la vera libertà dei figli di Dio. Poi rivolgendosi ai catecumeni: E voi, eletti di Dio, esprimete visibilmente il senso della penitenza inchinandovi e pregando in silenzio.

Gli eletti si inchinano o si inginocchiano. Tutti pregano per qualche tempo in silenzio. Poi il diacono invita gli eletti ad alzarsi:

Eletti, alzatevi.

PREGHIERA PER GLI ELETTI

Mentre si fa la preghiera per gli eletti, i padrini e le madrine tengono la destra sulla spalla di ciascun eletto.

Preghiamo per questi eletti, che la Chiesa ha scelto con fiducia e dopo il lungo cammino già percorso, perché, compiuta la loro preparazione, nelle

solennità pasquali si incontrino con Cristo nei suoi sacramenti.

Perché questi eletti riarsi dalla sete di acqua viva che scaturisce dalla roccia Gesù Cristo, meditino sempre nel loro cuore la Parola di Dio e la gustino sempre di più di giorno in giorno, preghiamo. **Ascoltaci, Signore.**

Perché conoscano sempre di più Cristo, sorgente d'acqua viva che zampilla per la vita eterna, che vuole la salvezza di tutti gli uomini, preghiamo. **Ascoltaci, Signore.**

Perché la grande luce che viene da Cristo illumini le loro menti e i loro cuori, inondi la loro coscienza e la loro vita e si riconoscano peccatori e bisognosi del Salvatore del mondo, preghiamo. **Ascoltaci, Signore.**

Perché con sincera decisione rifiutino ciò che nella loro condotta è dispiaciuto a Cristo e si oppone alla sua legge di amore, preghiamo. **Ascoltaci, Signore.**

Perché imparino dallo Spirito Santo la legge di amore di Dio e possano piacere a lui, preghiamo. Ascoltaci, Signore. Perché le famiglie degli eletti ripongano in Cristo la loro speranza e possano trovare in lui la santità e la pace, preghiamo. **Ascoltaci, Signore.**

Perché i candidati al battesimo nella grande veglia di Pasqua siano accolti come un grande dono del Padre e risvegliino in tutti noi la coscienza di essere una sola famiglia nata nelle acque del battesimo per opera dello Spirito Santo, preghiamo. **Ascoltaci, Signore.**

Perché la santa Chiesa, con le parole e le opere, proclami che nel mistero della Croce si attua la vera liberazione e la

vera gioia dell'uomo, preghiamo.

Ascoltaci, Signore.

Perché i figli prodighi di tutto il mondo sentano la nostalgia della casa del Padre e si uniscano al banchetto della fraternità, preghiamo. **Ascoltaci, Signore.**

ESORCISMO

Il celebrante pronuncia la preghiera d'esorcismo per chiedere che la potenza della Parola illumini e trasformi gli eletti, affinché liberati dalle insidie del maligno, siano pronti ad entrare nella via della salvezza.

Dio, che hai mandato il tuo Figlio come salvatore, fa' che questi nostri catecumeni, ansiosi di ricevere l'acqua viva, come la Samaritana del Vangelo, siano trasformati dalla tua Parola e riconoscano i loro peccati e le loro infermità. Non permettere che una vana fiducia in se stessi li illuda né li inganni l'insidia del maligno, ma liberali dallo spirito di falsità, perché riconoscano i loro

errori e purificati interiormente possano entrare nella via della salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il celebrante in silenzio impone la mano su ciascun eletto.

prosegue la preghiera sui catecumeni, chiedendo che la potenza dell'unico Nome nel quale c'è salvezza li renda veri adoratori del Padre in Spirito e verità.

stendendo le mani sopra gli eletti continua:

Signore Gesù, tu sei la fonte a cui questi eletti giungono assetati, tu sei il maestro che essi cercano. Davanti a te, che solo sei il santo, non osano dirsi senza colpa. A te aprono con fiducia il loro cuore, confessano i loro peccati, scoprono le piaghe nascoste del loro spirito. Nella tua bontà liberali da tutti i mali, guariscili nella loro malattia, estingui la loro sete, dona loro la tua pace. Per la forza del tuo nome, che invochiamo fiduciosi,



CONSEGNA DEL SIMBOLO

La Chiesa consegna agli eletti il Credo Apostolico che, fin dall'antichità, è ritenuto il compendio della fede cristiana. Essi lo impareranno a memoria e lo «renderanno» all'assemblea nel giorno del battesimo con la loro professione di fede.

il celebrante si rivolge loro con queste parole:

Carissimi, ascoltate le parole della fede per mezzo della quale riceverete la nuova vita in Dio. Sono poche parole, ma contengono grandi misteri. Accoglietele e conservatele con cuore sincero. Poi il celebrante dà inizio alla recita del Simbolo, dicendo:

Io credo in Dio Padre onnipotente,

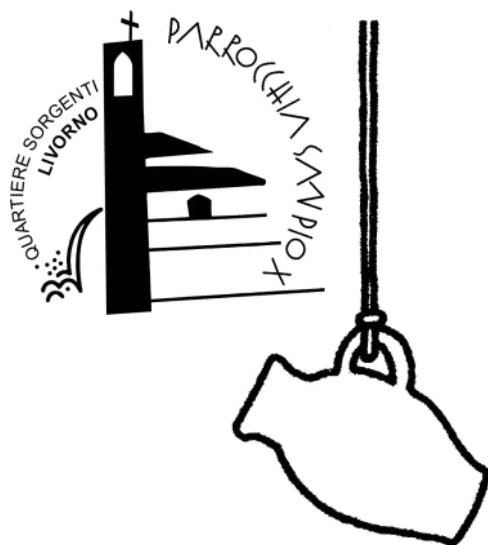
E, mentre i catecumeni ascoltano in silenzio, prosegue insieme con la comunità dei fedeli:

Creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

CONGEDO DEGLI ELETTI

Il celebrante congeda gli eletti, dicendo:

Andate in pace e tornate per il prossimo



scrutinio. Il Signore sia sempre con voi. Amen.

CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

La celebrazione eucaristica prosegue con la preparazione dei doni.

Orazione sulle offerte

L'aiuto della tua misericordia, Signore, preceda e accompagni questi tuoi servi perché ricevano degnamente i sacri misteri e siano testimoni del Vangelo. Per Cristo nostro Signore. Amen

Orazione dopo la Comunione

Conferma, Signore, l'opera della tua redenzione e proteggi questi tuoi servi, che chiamerai a far parte della tua santa